

CERETTO

La famiglia Ceretto presenta

LA VIA SELVATICA **un progetto curato da Matteo Caccia**

Alba, 10 luglio 2020 - La famiglia Ceretto presenta **La via selvatica**, un progetto curato da Matteo Caccia, nato dall'osservazione della natura, risvegliata e capace di riprendersi i suoi spazi, nei mesi di chiusura dell'uomo nei suoi confini domestici. Una riflessione spontanea in un contesto, quale quello delle vigne Ceretto, così dipendente da un ambiente sano e forte, negli anni preservato e custodito grazie a pratiche agricole consapevoli e sempre più sostenibili.

Dal **12 settembre** Matteo Caccia indagherà la parte più naturale e verace custodita nell'anima selvatica del mondo. 12 dialoghi che faranno emergere le esperienze profonde di quanti ogni giorno si misurano con la loro parte primordiale: un funambolo, un paesaggista, una lupologa, un allenatore sportivo, un musicista, ma anche una chef, un meteorologo, una scrittrice, uno storico, un navigatore, un semiologo e un esploratore, in un percorso lungo un anno, riveleranno l'essenza più autentica dell'uomo, necessaria per essere nuovamente capaci di ascoltare la natura e vivere in equilibrio con essa.

Scenario di questi dialoghi i luoghi intatti e autentici all'interno dei territori Ceretto – *dalle vigne, al ristorante Piazza Duomo, alla Cappella del Barolo, alla Casa d'artista, passando per le cantine della Tenuta Monsordo Bernardina e Bricco Rocche* – sintesi di cura e valorizzazione del territorio. I primi interventi saranno trasmessi e resi fruibili al pubblico online (*dal 12 settembre, ogni 12 del mese su www.ceretto.com*), e a partire dal 2021 il pubblico potrà finalmente partecipare attivamente agli incontri.

La conclusione del progetto avverrà a settembre 2021 con un'esperienza selvatica a 4 mani con gli chef Ana Roš ed Enrico Crippa.

I protagonisti

12 settembre: **Andrea Loreni, Funambolo da grandi altezze**

Tenere a bada la paura

Camminare su un cavo a diversi metri da terra per stare vicino alla parte più sincera di noi, quella meno conosciuta, meno addomesticata.

12 ottobre: **Paolo Pejrone, Paesaggista**

La natura si riprende gli spazi

Portare a casa la natura e lasciare alla natura la nostra casa. Perché non possiamo fare a meno di costruire giardini e addobbare terrazzi, per tenerci vicino il mondo vegetale.

12 novembre: **Mauro Berruto, Allenatore sportivo**

Allenare la mente

Se è vero che usiamo solo una piccola parte del potenziale della nostra mente è vero anche che il segreto è imparare a metterla al nostro servizio e non disperdere quelle energie che il nostro corpo potrebbe sfruttare.

12 dicembre: **Ana Roš, Chef**

Prime materie prime

La coltivazione, la raccolta, l'allevamento e la trasformazione. Come la maestria di una grande chef addomestica le materie prime sulla tavola.

12 gennaio: **Emilio Previtali, Esploratore**

Il lato nascosto e selvaggio di ognuno

Dal Nanga Parbat alle colline dietro casa. Esplorare ha a che fare con il liberare l'istinto della scoperta.

12 febbraio: **Ambrogio Beccaria, Navigatore**

Burrasche e calma

In mezzo all'acqua e al vento. Navigare i mari del mondo rimanendo vicini alla parte più selvaggia di sé.

12 marzo: **Luca Mercalli, Meteorologo**

La furia e la dolcezza del clima

Siamo abituati a vivere in un unico costante microclima: riscaldato in inverno. Rinfrescato in estate. Ma il clima sta cambiando e ci obbligherà ad essere più onesti con noi e con lui.

12 aprile: **Mia Canestrini, Lupologa**

Il ritorno dei lupi

I lupi sono tornati, o forse non se ne sono mai andati. Ce ne siamo accorti quando noi uomini abbiamo iniziato a disinteressarcene lasciando liberi e intatti gli spazi che i lupi si sono ripresi.

12 maggio: **Nadia Terranova, Scrittrice**

La scrittura selvaggia, da Pavese a...

Scrivere è un gesto solitario e selvaggio che deve infrangere le regole del civico pudore per liberare la sua energia. Scrivere è non essere domestici.

12 giugno: **Franco Cardini, Storico**

Il territorio e la sua storia

La storia ci insegna qualcosa? La storia delle religioni ci racconta chi siamo? Addomesticare il passato per comprendere un presente che spesso ci sfugge.

12 luglio: **Tommy Kuti, Musicista**

La musica non addomesticata

Il Rap, la musica delle periferie, la voce di chi non aveva voce. Come le parole cesellate e incastornate in rime e versi liberano forze nuove in chi le ascolta.

12 settembre: **Stefano Bartezzaghi, Semiologo**

"Salvatico è chi si salva" (Leonardo da Vinci).

La lingua cresce in noi spontanea, coi suoi frutti, i fiori, i rovi, i veleni. Cultura, o coltura, è provarsi a ordinare la selva senza sradicarla e senza rinunciare all'energia che la origina.

Il Gruppo Ceretto è un'azienda familiare che ha le sue radici in un territorio di rara bellezza come quello delle Langhe, e da tre quarti di secolo unisce alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico italiano la promozione dell'arte.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti consultare il sito www.ceretto.com

Ufficio Stampa Stilema

Anna Gilardi

Roberta Canevari | canevari@stilema-to.it | 335 6585866

Annalisa Praitano | annalisa.praitano@stilema-to.it | 3333103490